



N. 102 - gennaio 2016

## Schema di decreto ministeriale recante approvazione del programma triennale 2016-2018 relativo al Fondo per la tutela del patrimonio culturale - Atto del Governo n. 253

### *I presupposti normativi*

Il **comma 9** della [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#) (legge di stabilità 2015) ha istituito nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, con una dotazione iniziale di **100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020**.

In base al [Decreto 482300 del 28 dicembre 2015](#) - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016 - 2018 (Tabella n. 13), il Fondo è allocato sul **cap. 8099** dello stato di previsione del Mibact.

*Si segnala al riguardo che nelle premesse allo schema di decreto ministeriale in esame si fa riferimento al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014, recante la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017.*

Secondo il **comma 10**, le risorse sono utilizzate per la realizzazione degli interventi inclusi in un **programma triennale** (oggetto dello schema di DM in esame), che il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo doveva trasmettere, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al CIPE, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge n. 190 del 2014.

Al riguardo si ricorda che, durante l'iter parlamentare del disegno di legge di stabilità 2015, il testo approvato dalla Camera in prima lettura ([AC n. 2680-A 2679-bis-A](#)<sup>1</sup>) prevedeva che il programma dovesse essere trasmesso al CIPE "per una presa d'atto". Il riferimento alla presa d'atto è stato poi soppresso durante l'esame al Senato (AS n. 1698<sup>2</sup>).

In particolare, il programma individua gli **interventi prioritari** da realizzare, le **risorse** da destinare a ciascuno di essi, il relativo **cronoprogramma**, e definisce le **modalità di definanziamento** in caso di mancata attuazione degli interventi programmati. Esso deve essere attuato in coerenza con i decreti legislativi [228/2011](#) e [229/2011](#) che - emanati in attuazione della delega di cui all'articolo 30, commi da 8 a 10, della legge di contabilità e finanza pubblica (L. 196/2009) - contengono, rispettivamente, disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche e procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche.

**Entro il 31 gennaio di ciascun anno**, al CIPE viene trasmesso il **programma aggiornato**, corredato dell'indicazione dello stato di attuazione degli interventi.

Per completezza, si ricorda che, nello stesso ambito, l'**articolo 7, comma 1**, del **D.L. 83/2014** (L. 106/2014) ha previsto l'adozione, entro il 31 dicembre di ogni anno (con decreto del Ministro dei beni e

<sup>1</sup> Si veda il relativo stampato a p. 81.

<sup>2</sup> Si veda, al riguardo, il testo dell'[AC n. 2679-bis-B](#), p. 5.

delle attività culturali e del turismo, sentiti il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici e la Conferenza unificata), di un Piano strategico, denominato “**Grandi Progetti Beni culturali**”, che individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici<sup>3</sup>.

Per attuare gli interventi previsti dal Piano, per il triennio 2014-2016 è stata autorizzata una spesa pari a 5 milioni di euro per il 2014, 30 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni di euro per il 2016<sup>4</sup>. Nel già citato [Decreto 482300 del 28 dicembre 2015](#), le risorse sono allocate sul cap. 8098.

Dal 2017 al Piano è stato destinato il **50% della quota delle risorse per infrastrutture** destinata a investimenti in favore dei beni culturali, di cui all’**articolo 60, comma 4**, della **L. 289/2002, pari al 3%** delle “risorse aggiuntive annualmente previste per infrastrutture”, iscritte nello stato di previsione del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**. L’assegnazione è disposta – **nell’ambito delle risorse effettivamente disponibili** – dal CIPE, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base della finalizzazione derivante da un programma di interventi.

Successivamente è intervenuta la legge di stabilità 2016 ([legge n. 208 del 28 dicembre 2015](#)), che, al **comma 337 dell’articolo 1**, ha autorizzato la spesa di **70 milioni di euro per il 2017** e di **65 milioni di euro annui dal 2018** per la realizzazione degli interventi del **Piano strategico “Grandi Progetti Beni culturali”**.

### *Il contenuto dello schema di decreto*

<sup>3</sup> L’articolo 11, comma 2, lett. p), del D.P.C.M. 171/2014, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Mibact, prevede che il Segretario generale cura l’elaborazione del Piano entro il 31 ottobre di ogni anno e predisporre, entro il 15 marzo di ogni anno, una relazione concernente gli interventi realizzati e lo stato di avanzamento di quelli avviati nell’anno precedente e non conclusi. Infatti, ai sensi dello stesso articolo 7, comma 1, del D.L. 83/2014, la relazione deve essere presentata alle Camere dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo entro il 31 marzo di ogni anno.

<sup>4</sup> Il Piano relativo al 2014 è stato approvato con [DM 6 maggio 2015](#). Sul Piano strategico relativo al biennio 2015-2016 hanno espresso parere favorevole il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici e la Conferenza unificata (si vedano i comunicati stampa del Mibact del [4 agosto 2015](#) e del [6 agosto 2015](#)).

Lo schema di decreto ministeriale in esame (costituito da un unico articolo) reca l’approvazione del **programma triennale 2016-2018** relativo al **Fondo per la tutela del patrimonio culturale** per l’importo complessivo di **300 milioni di euro**, ripartito in 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

L’elenco dei singoli interventi da finanziare è contenuto in un allegato allo schema di decreto.

In particolare, con riguardo agli interventi di maggior rilievo previsti nel programma, sono stati stanziati nel triennio **2016-2018** i seguenti importi complessivi:

**€ 50.000.000** per il **Progetto speciale per la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura**;

**€ 45.000.000** per il «cofinanziamento» degli interventi oggetto delle agevolazioni fiscali previste dall’articolo 1 del [decreto-legge n. 83 del 2014](#)<sup>5</sup>;

L’articolo 1 del decreto-legge n. 83 del 2014 (L. 106/2014) ha introdotto un regime fiscale agevolato, inizialmente di natura temporanea, sotto forma di **credito d’imposta**, in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo (c.d. *Art-bonus*).

Per usufruire del credito di imposta, le predette erogazioni liberali devono essere effettuate in denaro e perseguire i seguenti scopi:

- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (vale a dire, ai sensi dell’articolo 101 del D. Lgs. 42/2004, i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali), nonché delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo (articolo 1, comma 1, decreto-legge n. 83 del 2014).

Ai sensi del comma 2, il credito d’imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali

<sup>5</sup> Secondo la relazione illustrativa il cofinanziamento interviene “nel caso in cui l’erogazione non completi il fabbisogno finanziario”, garantendo in tal modo la piena realizzazione degli interventi finanziati ai sensi del citato articolo 1 del decreto legge n. 83 del 2014.

nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, e ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui.

Esso è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Per effetto delle modifiche recentemente apportate dall'**articolo 1, comma 318**, della legge di stabilità 2016 ([legge n. 208 del 28 dicembre 2015](#)), l'agevolazione è stata resa **strutturale** e il credito d'imposta è stato previsto - **a decorrere dal 2016** - nella misura del **65 per cento**.

Il 22 ottobre 2015 sono stati pubblicati i [primi dati](#) relativi al nuovo meccanismo di agevolazione fiscale, da cui emerge, in particolare, che i mecenati sono stati 773, per un totale di circa 33,8 milioni di euro<sup>6</sup>.

€ **13.000.000** per l'avanzamento dei lavori di restauro delle sale ipogee e la bonifica delle coperture della [Domus Aurea](#) (Roma);

€ **6.000.000** per il completamento dei lavori relativi all'**Ex Convento dell'Annunziata**, già Caserma San Mamolo (Bologna);

€ **5.400.000** per la rifunzionalizzazione del [Museo Nazionale del Palazzo di Venezia](#) (Roma);

€ **3.550.000** per il restauro e la ristrutturazione della [Biblioteca nazionale centrale di Firenze](#);

€ **3.200.000** per la realizzazione di spazi aggiuntivi ai magazzini librari nella sede della [Biblioteca nazionale centrale di Roma](#)<sup>7</sup>.

*a cura di A. Minichiello*

---

<sup>6</sup> Il comunicato stampa del Mibact si trova [nella seguente pagina web](#).

<sup>7</sup> A tale importo sono da aggiungere ulteriori complessivi 2 milioni di euro nel triennio 2016-2018 per altri interventi di diversa natura.

**L'ultima nota breve:**

[Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2015, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi - Atto del Governo n. 250 \(n. 101 - dicembre 2015\)](#)

**nota breve**

sintesi di argomenti di attualità  
del Servizio Studi del Senato

I testi sono disponibili alla pagina:  
<http://www.senato.it> – leggi e documenti – dossier di documentazione. Servizio studi  
– note brevi

**[www.senato.it](http://www.senato.it)**